

ORIENTAMENTO A Job&Orienta siglata l'intesa tra Confindustria Moda e Miur

Tessile-moda: 47 mila posti in 5 anni

Nasce la rete nazionale Its Moda. Alternanza scuola-lavoro: premiato l'Itis "Q.Sella"

Sono oltre 47 mila (per la precisione 47.330) le persone di cui le aziende del tessile-abbigliamento-moda italiano avranno bisogno nei prossimi cinque anni. Dal dato di Confindustria Moda (su modello previsionale Unioncamere) traspare, però, anche un *alert*. Già, perché se nel tessile-abbigliamento-moda la prospettiva è quella di 47.330 posti con competenze specifiche e soprattutto high tech, è contestualmente vero che dal confronto con i numeri degli attuali iscritti agli indirizzi tessile-moda (istituti superiori e Its) emerge la previsione di un consistente mismatch. Gli studenti iscritti al primo anno degli istituti tecnico-professionali del settore non superano infatti le 3 mila unità. Logico, pertanto, ritenere che - se questo trend non cambia - molti di quei posti saranno destinati a non essere coperti: una prospettiva funesta per le imprese del settore. Proprio per parare il colpo, attutendone gli effetti, Confindustria Moda è da tempo al lavoro e, venerdì scorso a Verona, in occasione di Job&Orienta (il più grande salone nazionale dell'orientamento, scuola, formazione e lavoro)

Il fabbisogno del settore tessile abbigliamento - moda 2017/2021

Di quante persone hanno bisogno le nostre imprese nei prossimi 5 anni?

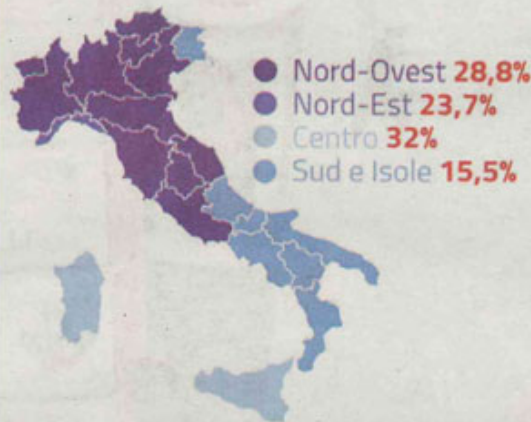
47.330

35% diplomati
7% laureati

Occupati 2016: 495.620

*Fonte: Modello Previsivo Unioncamere 2017-2021

► Dove?



ha siglato, insieme a Umana, 4Manager e Miur, un protocollo d'intesa per superare le storture e le falle di un sistema formativo e dell'orientamento che non riesce a mettere in tuning istituti tecnico-professionali e imprese alle prese con la rivoluzione Industria 4.0.

Strategia. L'associazione gui-

data da Claudio Marenzi, peraltro, ha accelerato sin dal luglio scorso su tutti i temi della formazione dei giovani che intendano lavorare nelle professioni tipiche ed insostituibili del tessile e dell'abbigliamento. A questo scopo è stato creato il "Comitato Education" (presieduto da Paolo Bastianello e nel quale siede anche il direttore Uib, Pier Fran-

cesco Corcione): un organismo che rappresenta i maggiori distretti tessili italiani. Il Comitato sta attivamente lavorando per creare un network tra il mondo delle imprese del settore moda e le scuole, per unire i fabbisogni futuri alla formazione di giovani che possano avere sbocchi professionali immediati e sicuri. Il programma si svolge in piena

coerenza con le politiche dell'Area Education di Confindustria, guidata da Gianni Brugnoli.

Fabbisogni. I dati di Confindustria Moda dicono che i fabbisogni complessivi del prossimo quinquennio concerneranno sia diplomati (35%) con competenze da tecnici di tessitura e di confezione, da manager retail, da tecnici della nobilitazione e della stampa tessile, da modellisti e prototipisti, sia un 7% di laureati: in primis, ingegneri e tecnici di processo, specialisti gestionali e informatici, responsabili marketing e commerciali, retail manager e specialisti della moda. Il 28,8% dei posti disponibili è allocato nel Nord Ovest, il 23,7% nel Nord Est, il 32% al Centro e il 15,5% nel Sud e Isole.

Rete. E' in occasione della tre giorni veronese (Job&Orienta si è svolto dal 29 novembre a sabato primo dicembre) che Confindustria Moda, ha organizzato l'evento "Mastertech della moda: dalla formazione al lavoro" per fornire una visione aggiornata del settore e dare a studenti e famiglie strumenti preziosi di

orientamento verso percorsi scolastici in grado di costruire professionalità cercate dal tessile-abbigliamento-moda. Non solo, ma a Verona, sono state ufficialmente costituite la rete nazionale Its Moda e la rete nazionale degli Istituti Tecnici e Professionali della Moda. Il presidente di Smi, Marino Vago, ha suggerito l'alleanza tra scuola e impresa con Carmela Palumbo (capo dipartimento Sistema Educativo di istruzione e formazione del Miur).

Premi. A Verona, in occasione di Job&Orienta, sono stati anche premiati cinque istituti per i loro casi di eccellenza nell'alternanza scuola-lavoro nel settore tessile moda. Fra questi, l'istituto "Quintino Sella" di Biella, premiata come una delle scuole più antiche e maggiormente collegate con il sistema produttivo del Piemonte: «Le esperienze di alternanza - si legge nelle motivazioni del premio consegnato dal direttore generale di 4Manager, Fulvio D'Avia - sono state realizzate con grande cura nella progettazione formativa e nella tutorship in azienda».

• Giovanni Orso